



Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO «Fontanile Anagnino»
Scuola ad Indirizzo Musicale

Via del Fontanile Anagnino, 123 - 00118 ROMA - RMIC83500V
Tel. 067900151 - 0679896252 Distretto 18° C.F.80231390586 – Codice Univoco: UFDD7C
e-mail: RMIC83500V@istruzione.it - PEC: RMIC83500V@pec.istruzione.it
Sito Istituto: w ww.icfontanileanagnino.edu.it

Testo aggiornato al 13/09/2023

PREMESSA

PARTE PRIMA –NORME COMUNI

- ART.1- FONTI
- ART.2- FINALITA'
- ART.3- RISPETTO DELLE PERSONE
- ART.4- RISPETTO DEL PATRIMONIO

PARTE SECONDA–SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

SEZIONE I -Aspetti generali

- ART.5- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

SEZIONE II – Norme di comportamento

- ART.6- DOVERI DELLO STUDENTE
- ART.7- SICUREZZA E SALUTE
- ART.8- USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

SEZIONE III – Regole della Scuola

- ART.9- INGRESSO
- ART.10- RITARDI
- ART.11- GIUSTIFICAZIONE ASSENZE
- ART.12- CAMBIO DELL'ORA



- ART.13- RICREAZIONE
- ART.14- ASSEGNAZIONE DEI POSTI IN CLASSE
- ART.15- NORME RUGUARDO LE LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE
- ART.16- SPOSTAMENTI INTERNI
- ART.17- USCITA

SEZIONE IV – Procedimento disciplinare

- ART.18- VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- ART.19- NOTE DI MERITO
- ART.20- MANCANZE DISCIPLINARI
- ART.21- SANZIONI DISCIPLINARI
- ART.22- DESCRIZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI
- ART.23- CASI PARTICOLARI
- ART.24- CORRISPONDENZA TRA INFRAZIONE E SANZIONI
- ART.25- SOGGETTI COMPETENTI A INFLIGGERE LE SANZIONI DISCIPLINARI
- ART.26- PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANSIONI DISCIPLINARI
- ART.27- COMUNICAZIONI ALLA FAMIGLIA
- ART.28- IMPUGNAZIONI

PARTE TERZA SCUOLA PRIMARIA – SEZ I NORME DI COMPORTAMENTO

- ART.29- DOVERI DELLO STUDENTE
- ART.30- SICUREZZA E SALUTE
- ART.31- USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

SEZIONE II - Regole della scuola

- ART.32- INGRESSI
- ART.33- INGRESSI POSTICIPATI E USCITE ANTICIPATE PROGRAMMATE
- ART.34- ASSENZE
- ART.35- USCITA ORDINARIA
- ART.36- RICREAZIONE
- ART.37- ASSEGNAZIONE DEI POSTI IN CLASSE



ART.38- SPOSTAMENTI INTERNI

ART.39- NORME RIGUARDO LE LEZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

SEZIONE III - Provvedimenti disciplinari

ART.40- MANCANZE DISCIPLINARI

ART.41- INTERVENTI EDUCATIVI

DISPOSIZIONI FINALI



PREMESSA

Lo svolgimento della vita scolastica è affidato alla responsabile partecipazione di tutte le componenti della Scuola, alla collaborazione delle famiglie e al senso di autocontrollo e responsabilità degli alunni.

Gli alunni devono tenere un comportamento educato, corretto e disciplinato in ogni momento della vita scolastica ed extrascolastica, dentro e fuori la Scuola.

Gli alunni hanno l'obbligo di frequentare assiduamente le lezioni e sono tenuti a partecipare a tutte le iniziative culturali, sportive e ricreative promosse dall'Istituto entro il normale orario di lezione.

PARTE PRIMA – NORME COMUNI

Art. 1 - FONTI

- 1.1 Il presente Regolamento, per la parte relativa alla Scuola secondaria di primo grado (Capo II, artt. da 1 a 28), è redatto secondo le disposizioni vigenti riportate di seguito:
- 1.1b Norme e i criteri stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso a modificare ed integrare il D.P.R. del 24 giugno 1998, n. 249, "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".
- 1.1b Disposizioni per l'uscita autonoma dei minori di 14 anni (legge 172/2017, 06/12/2017 di conversione del decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017, art. 19 bis).
- 1.2 Sono altresì fonte di ispirazione del Regolamento nel suo complesso i seguenti documenti:
 - 1.2 La Costituzione della Repubblica Italiana, circa la garanzia dei principi di libertà e di uguaglianza della persona umana (artt. 2 e 3), la collaborazione delle formazioni sociali in una dimensione di integrazione tra scuola e territorio, la possibilità di scegliere un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società (art. 4), la collaborazione con la famiglia (art. 30);
 - 1.2.2 Le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 22 maggio del 2018 relative alle competenze-chiave per l'apprendimento permanente;
 - 1.2.3 Le Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del settembre 2012;
 - 1.2.4 La L. 92/2019 per l'insegnamento di Educazione Civica;
 - 1.2.5 La Direttiva Ministeriale 5 febbraio 2007, n. 16, recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
 - 1.2.6 La Direttiva Ministeriale 15 marzo 2007, n. 30, recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
 - 1.2.7 Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", integrato dal Decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106;
 - 1.2.8 Il Piano dell'Offerta Formativa, il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e il Documento di valutazione dei rischi dell'Istituto, rappresentano le fonti interne di riferimento.



Art. 2 - FINALITÀ

- 2.1 La Scuola del primo ciclo d'istruzione promuove il pieno sviluppo della persona e concorre con altre istituzioni, in particolare la famiglia, all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze e allo sviluppo della coscienza critica di tutti gli alunni. Inoltre, previene l'evasione dell'obbligo scolastico, contrasta la dispersione e persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. Pertanto, la Scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.
- 2.2 La finalità educativa della Scuola mira a trasmettere negli alunni la formazione a una cittadinanza unitaria e plurale, rispettosa sia delle tradizioni locali e delle memorie nazionali, sia delle diverse identità europee e mondiali.
- 2.3 In quanto comunità educante, la Scuola persegue l'obiettivo di migliorare le competenze relazionali attraverso linguaggi emotivi ed affettivi, promuovendo la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La Scuola, in tal modo, affianca al compito dell'"insegnare ad apprendere", quello dell'"insegnare ad essere".
- 2.4 La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
- 2.5 Compito preminente della Scuola è educare, formare e promuovere, senza utilizzare interventi puramente punitivi. I provvedimenti disciplinari hanno, dunque, finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 3 - RISPETTO DELLE PERSONE

- 3.1 Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. La Scuola offre percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.
- 3.2 Ai fini di una convivenza civile e democratica, l'alunno deve assumere e mantenere, in ogni momento della vita scolastica, un contegno e un comportamento corretto, un linguaggio decoroso nei riguardi dei propri compagni, del personale docente e non docente.
- 3.3 Ogni alunno è tenuto a non arrecare molestia a nessuno, né con parole, né con gesti, né con atti lesivi della dignità personale.
- 3.4 Lo studente è tenuto ad evitare scherzi e giochi pericolosi, anche nei momenti precedenti l'ingresso a Scuola, durante la ricreazione e nelle fasi di uscita.

Art. 4 - RISPETTO DEL PATRIMONIO

- 4.1 Ciascun alunno deve ritenersi consegnatario e responsabile di tutte le suppellettili dell'aula e della Scuola nel suo complesso.
- 4.2 Nella consapevolezza della necessità di salvaguardare il patrimonio pubblico, lo studente è tenuto a rispettare e usare con ogni riguardo i locali, gli arredi e le attrezzature della Scuola, nonché l'ambiente ad essa circostante, affinché esso sia vissuto dagli alunni come luogo di accoglienza e benessere.
- 4.3 Ai fini del proficuo svolgimento del lavoro scolastico ogni alunno è tenuto ad aver cura del proprio banco, tenere pulita la propria aula, rispettare il materiale e l'ambiente scolastico, evitando di danneggiare l'edificio e gli arredi.



4.4 I genitori o chi esercita la potestà genitoriale dell'alunno che, per negligenza, incuria o distrazione, arrechi danni al patrimonio scolastico, sono informati e invitati al risarcimento dei medesimi.



PARTE SECONDA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

SEZIONE I - Aspetti generali

Art. 5 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

- 5.1 All'atto dell'iscrizione o nelle fasi iniziali dell'anno scolastico è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità, che definisce nel dettaglio diritti e doveri reciproci del rapporto tra scuola, famiglie, studenti.
- 5.2 Il Patto è elaborato, approvato ed eventualmente modificato dal Consiglio di Istituto, previo parere obbligatorio del Collegio dei docenti, promuovendo la massima condivisione tra tutte le componenti.

SEZIONE II- Norme di comportamento

Art. 6 - DOVERI DELLO STUDENTE

- 6.1 L'alunno è tenuto a frequentare sempre e regolarmente le lezioni e ad assolvere gli impegni relativi allo studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività programmate e di cui siano state messe a conoscenza le famiglie; è altresì obbligatoria la frequenza delle lezioni dei Corsi ad Indirizzo musicale, per gli alunni regolarmente iscritti.
- 6.2 L'alunno è tenuto a vestire in maniera decorosa e consona alla serietà dell'ambiente scolastico.
- 6.3 L'alunno è tenuto a portare l'occorrente necessario per lo svolgimento del lavoro in aula (non è consentito l'uso del telefono per richiedere al genitore di portare a scuola il materiale dimenticato a casa, né eventuali merende). I genitori che, spontaneamente, decidessero di portare il suddetto materiale a scuola, non saranno autorizzati alla consegna, salvo diverse disposizioni del Dirigente Scolastico.
- 6.4 L'alunno deve tenere in ordine il diario scolastico sul quale annotare i compiti assegnati, gli avvisi della scuola, le comunicazioni dei docenti relative all'andamento didattico e disciplinare. Il registro elettronico costituisce il mezzo ufficiale di comunicazione tra Scuola e Famiglia. Il diario personale costituisce un ulteriore mezzo di comunicazione, indispensabile per giustificare assenze e ritardi. Ogni comunicazione scritta sul diario deve essere firmata per presa visione da un genitore o chi esercita la potestà genitoriale, che è tenuto a controllare quotidianamente il diario stesso e il registro elettronico, nonché il sito della scuola. È assolutamente vietato manomettere documenti scolastici e falsificare firme (registri, schede di valutazione, libretto delle giustificazioni, ecc.). Ogni alterazione di scrittura o falsificazione di firma è considerata grave mancanza cui consegue un approfondimento con il Dirigente per la relativa sanzione e un confronto con i genitori.
- 6.5 I compiti, assegnati dai vari docenti, devono essere svolti con il massimo impegno e con costanza.
- 6.6 L'alunno non deve portare con sé oggetti di valore, né pericolosi, non deve lasciare libri, denaro e oggetti di valore nei locali scolastici, neppure negli indumenti posti sugli attaccapanni. La Scuola non è responsabile di eventuali ammanchi o danneggiamenti dei beni e degli oggetti lasciati incustoditi o dimenticati dagli alunni nei locali dell'Istituto.



- 6.7 Non è consentito masticare gomme americane.
- 6.8 L'uso dei servizi igienici è consentito previa autorizzazione del docente, deve avvenire con il massimo rispetto delle norme del vivere civile.

Art. 7 - SICUREZZA E SALUTE

- 7.1 L'alunno non può assumere medicinali senza la preventiva richiesta dei genitori e l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. I docenti ed il personale della Scuola non sono autorizzati a somministrare alcun tipo di farmaco agli alunni, ad eccezione di quelli classificati come "salva vita". In questi casi è necessario presentare richiesta al Dirigente Scolastico allegando il certificato medico.
- 7.2 I genitori degli alunni affetti da importanti forme allergiche o da gravi patologie devono farlo presente al Dirigente Scolastico, documentandolo con certificazione medica.
- 7.3 Per garantire la propria incolumità e quella dei propri compagni e nel rispetto della salute personale e degli altri, ogni alunno è tenuto a:
 - 7.3.1 sistemare zaini e materiale didattico in modo da consentire la veloce evacuazione dall'aula, come previsto dalle norme di sicurezza;
 - 7.3.2 non correre nei locali scolastici e nelle relative pertinenze, fatto salvo per le attività connesse alle Scienze motorie;
 - 7.3.3 non fumare

Art. 8 - USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

- 8.1 In tutti gli ambienti dell'edificio scolastico, interni ed esterni, è assolutamente vietato usare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante tutto l'orario di permanenza a scuola, salvo sia previsto dalle attività didattiche. È altresì vietato effettuare fotografie o videoriprese, se non a fini didattici e previa autorizzazione dell'insegnante e liberatoria firmata dai genitori o da chi esercita la potestà genitoriale.
- 8.2 All'interno dell'edificio scolastico è assolutamente vietata la connessione a siti Web, tramite computer della scuola o personali, telefoni cellulari, tablet ecc., non autorizzati dal docente; in particolare è severamente vietato connettersi a siti di contenuto immorale.
- 8.3 È assolutamente vietato agli alunni l'uso del registro elettronico (Nuvola), in classe.
- 8.4 L'uso del computer di classe è consentito agli alunni solo ed esclusivamente per usi didattici previa autorizzazione e supervisione del docente.



SEZIONE III- Regole della Scuola

Art. 9 - INGRESSO

- 9.1 L'ingresso nell'edificio scolastico e nelle sue pertinenze è fissato per le ore 8.00.
- 9.2 L'alunno entra sotto la vigilanza dei Collaboratori scolastici ed è atteso all'interno della scuola dai docenti
- 9.3 All'interno del cortile scolastico è presente uno spazio adibito al parcheggio delle biciclette; dal cancello d'ingresso le biciclette devono essere condotte a passo d'uomo. La Scuola non risponde di furti di biciclette o danni ad esse arrecati, in quanto il parcheggio non è custodito.
- 9.4 L'alunno frequentante le attività pomeridiane può accedere ai locali della Scuola solo in presenza del rispettivo insegnante/istruttore.
- 9.5 Per l'ingresso alle lezioni del corso musicale, gli alunni saranno accolti dalla sorveglianza dei Collaboratori Scolastici nell'orario previsto per l'inizio delle lezioni e saranno attesi dai docenti all'interno della scuola. In caso di ritardo i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale li accompagnano all'ingresso del portone principale. Fuori dall'orario previsto per l'ingresso non è prevista sorveglianza nelle pertinenze della scuola.

Art. 10 - RITARDI

- 10.1 L'ingresso a Scuola avviene nella fascia di tempo che va dal suono della campanella ai minuti successivi.
- 10.2 L'alunno che per qualsiasi ragione entri a Scuola in ritardo è tenuto a presentare, il giorno stesso, la giustificazione del ritardo firmata dal genitore o da o chi esercita la potestà genitoriale, che ha depositato la firma. L'alunno che giunge in ritardo giustificato è ammesso in classe.
- 10.3 L'alunno che arrivi a scuola in ritardo senza giustificazione viene comunque ammesso in classe, ma dovrà presentare la giustificazione firmata dai genitori al massimo entro il giorno seguente.
- 10.4 L'alunno della scuola primaria che entra in ritardo potrà accedere alle lezioni alle ore 9.00
- 10.5 L'alunno della scuola secondaria che entra in ritardo attenderà l'inizio della seconda ora di lezione nell'atrio della scuola, sotto la vigilanza dei Collaboratori scolastici
- 10.6 L'alunno che entra in ritardo dovrà essere accompagnato all'interno dell'edificio da un adulto che ne ha la responsabilità.
- 10.7 Il ritardo va sempre indicato sul Registro elettronico di classe.

Art. 11 - GIUSTIFICAZIONE ASSENZE

- 11.1 Tutte le assenze antimeridiane e pomeridiane e i ritardi dovranno essere giustificati sul Registro Elettronico.
- 11.2 I genitori o chi esercita la potestà genitoriale sono tenuti a controllare costantemente il diario del proprio figlio e il registro elettronico.
- 11.3 L'alunno che sia stato assente, il giorno del rientro è tenuto a presentare al docente della prima ora la giustificazione.
- 11.4 Gli alunni dovranno consultare il registro elettronico solo mediante le loro credenziali; le credenziali di coloro che esercitano la potestà genitoriale, devono essere custodite perché consentono di giustificare le assenze.



- 11.5 L'assenza può essere preventivamente comunicata alla Scuola compilando l'apposito modulo di autocertificazione scaricabile dal sito Web della scuola. Tale modulo deve essere consegnato al coordinatore di classe
- 11.6 La giustificazione sarà richiesta anche quando l'assenza è causata da motivi estranei all'alunno (sciopero dei docenti o altro), al fine di evitare assenze arbitrarie. Nel caso di comunicazioni inerenti scioperi del personale della scuola, la dicitura sarà: AVVISO DI SCIOPERO. Tali assenze non vengono conteggiate ai fini della validità dell'anno scolastico.
- 11.7 In tutti i casi di assenze frequenti, di ritardi ripetuti e/o ingiustificati, il Coordinatore di classe prende diretti contatti con la famiglia dell'alunno, telefonicamente e/o per iscritto. Nei casi di recidive, il Coordinatore avvisa il Dirigente Scolastico per attivare le procedure necessarie.

Art. 12 - CAMBIO DELL'ORA

- 12.1 Alla fine di ogni lezione l'alunno attende l'arrivo dell'insegnante dell'ora successiva rimanendo all'interno della propria classe e mantenendo un comportamento corretto, tranquillo ed adeguato.
- 12.2 Durante il cambio dell'ora non è consentito sostare nei corridoi o negli atri antistanti le aule, né usare i servizi igienici.
- 12.3 Le classi o i gruppi di alunni che durante l'orario scolastico debbano passare in un'altra aula o in un altro locale, devono essere accompagnati dall'insegnante e procedere ordinatamente e in silenzio, in modo da non disturbare le attività didattiche e gli Uffici di Segreteria.

Art. 13 - RICREAZIONE

- 13.1 Il responsabile della classe durante la ricreazione è il docente o i docenti in servizio.
- 13.2 Il comportamento degli alunni non recherà pregiudizio a persone e cose e, in caso di una eventuale scorrettezza, i docenti possono limitare o abolire temporaneamente l'intervallo o prendere altri opportuni provvedimenti.

Art. 14 - ASSEGNAZIONE DEI POSTI IN CLASSE

- 14.1 Le assegnazioni dei posti in classe possono essere dinamiche e corrispondenti all'attività didattica di volta in volta proposta.

Art. 15 - NORME RIGUARDO LE LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE

- 15.1 Durante le lezioni di Scienze motorie, l'alunno deve indossare l'abbigliamento adatto e può accedere in palestra solo con scarpe da ginnastica pulite, previo uso degli spogliatoi. Per motivi d'igiene, l'eventuale cambio non può essere lasciato in aula, ma deve essere riportato a casa. In classe, gli alunni non possono indossare l'abbigliamento da usare o usato in palestra.
- 15.2 Nell'eventualità un alunno non possa frequentare le lezioni per motivi di salute, i genitori, o chi fa legalmente le veci, devono presentare tempestivamente domanda di esonero (temporaneo, parziale o completo) al Dirigente Scolastico, allegando il certificato del medico curante, che deve riportare con chiarezza il periodo di esonero necessario.
- 15.3 L'alunno esonerato è tenuto a partecipare comunque alle lezioni di Scienze motorie, limitatamente a quegli aspetti compatibili con le sue condizioni fisiche.
- 15.4 Esoneri per una sola lezione o periodi limitatissimi sono concordati direttamente dalla famiglia con il docente.



Art. 16 - SPOSTAMENTI INTERNI

- 16.1 L'uscita dalla classe per le attività specifiche deve avvenire ordinatamente ed in silenzio, in modo da non disturbare le attività delle altre classi e degli Uffici.
- 16.2 Gli alunni possono accedere alle aule speciali (palestra, biblioteca) e ai laboratori (Informatica, Arte, ecc.) soltanto se accompagnati dai rispettivi insegnanti o dai collaboratori scolastici.
- 16.3 All'interno delle aule speciali e dei laboratori gli alunni si atterrano ai rispettivi Regolamenti.
- 16.4 Ogni classe può recarsi insieme all'insegnante nell'aula della Biblioteca per svolgere attività specifiche e per accedere al prestito dei libri.
- 16.5 È severamente vietato correre per i corridoi e per le scale; eventuali comportamenti scorretti saranno ammoniti dagli insegnanti.
- 16.6 L'alunno che si avvale dello studio assistito in alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica svolgerà le attività previste dalla delibera del Collegio dei Docenti.
- 16.8 Gli alunni non possono accedere alle macchinette distributrici di bevande/alimenti dalle ore 8.00 alle ore 14.00.
- 16.9 Gli alunni non possono accedere alla sala docenti e ai laboratori, se non accompagnati da un docente.
- 16.10 I docenti non possono delegare gli alunni a prendere materiali vari in aula docenti o ad effettuare le prenotazioni nei laboratori.

Art. 17 - USCITA

- 17.1 Al termine delle lezioni, gli alunni forniti di autorizzazione all'uscita autonoma si preparano per l'uscita, sotto la sorveglianza dei rispettivi docenti. Al suono della campanella dell'ultima ora escono dai rispettivi portoni e seguono l'insegnante fino al cancello della scuola. Per gli alunni muniti dell'autorizzazione all'uscita autonoma, inclusi gli alunni che usufruiscono del trasporto, e gli alunni che frequentano le lezioni pomeridiane di strumento musicale, l'obbligo di vigilanza da parte dei docenti e del personale scolastico cessa all'uscita degli alunni dall'edificio scolastico, all'ultima ora di lezione.
- 17.2 Gli alunni sprovvisti di delega all'uscita autonoma si recano al cancello con il resto della classe e vengono affidati dai docenti ai rispettivi genitori o delegati. In caso di ritardo da parte del genitore (o delegato) nel prelevare l'alunno al termine delle lezioni, il docente è affidatario dell'alunno fino all'arrivo del genitore o del delegato. Nel caso di ritardo marcato oppure di ripetuti ritardi è possibile affidare il minore alle Forze dell'Ordine. Per tutti gli alunni sprovvisti di uscita autonoma, l'obbligo di vigilanza da parte dei docenti termina al momento in cui gli stessi docenti affidano i ragazzi ai collaboratori scolastici, che ne diventano responsabili fino all'arrivo del genitore/ tutore/delegato o delle forze dell'ordine.
- 17.3 Gli alunni con regolare uscita alle ore 14,00 vengono accompagnati nel luogo previsto per la sosta sotto la vigilanza del personale del trasporto scolastico; il personale del trasporto scolastico è responsabile della sorveglianza e della vigilanza degli alunni che usufruiscono del servizio fino al raggiungimento del mezzo.
- 17.4 L'alunno iscritto ai corsi ad Indirizzo musicale, al termine delle lezioni antimeridiane, lascia l'edificio scolastico con il resto della classe e fa ritorno a scuola all'ora di lezione stabilita.



- 17.5 Una volta fuori dall'edificio nessun alunno può rientrare, per alcun motivo. Dopo l'uscita, alunni e genitori (o delegati) devono lasciare rapidamente i cortili interni della scuola per consentire la chiusura dei cancelli.

SEZIONE IV - Procedimento disciplinare

Art. 18 - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- 18.1 La valutazione del comportamento è espressa come previsto dalla normativa in vigore e riportato nel documento di valutazione intermedio e finale.
- 18.2 Finalità:
- 18.2.1 Sviluppare un adeguato livello di competenza e responsabilità
 - 18.2.2 Osservare le disposizioni che regolano la vita dell'Istituto
 - 18.2.3 Rispettare i propri doveri
 - 18.2.4 Acquisire i principali valori di cittadinanza attiva, convivenza civile e responsabilità dei propri diritti.
- 18.3 Il voto tiene conto dei seguenti criteri:
- 18.3.1 Frequenza
 - 18.3.2 Rispetto del regolamento disciplinare
 - 18.3.3 Collaborazione con insegnanti, compagni e personale scolastico
 - 18.3.4 Rispetto verso se stessi, i compagni, i docenti, il personale della scuola, il materiale, gli arredi e gli ambienti scolastici
 - 18.3.5 Rispetto verso le disposizioni organizzative e gli impegni scolastici: puntualità (ingresso, intervallo, inizio lezioni scolastiche), scadenze (consegne verifiche, documenti, quote di iscrizione ad attività...), interventi adeguati (nel tempo e nell'espressione), linguaggio adeguato e corretto in ogni momento della vita scolastica
 - 18.3.6 Partecipazione al dialogo educativo
 - 18.3.7 Comportamento corretto durante le varie attività extrascolastiche (visite e viaggi istruzione, partecipazione a spettacoli teatrali, manifestazioni...)
 - 18.3.8 Corretto uso del diario e del materiale didattico.

Cfr. RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art. 19 - NOTE DI MERITO

- 19.1 I docenti potranno attribuire note di merito individuali o di classe sul Registro di classe in presenza di specifici comportamenti, quali:
- 19.1.2 coinvolgimento individuale e di gruppo in attività orientate all'inclusione;
 - 19.1.3 specifici atteggiamenti cooperativi e solidali;
 - 19.1.4 particolare cura al materiale e all'ambiente scolastico;
 - 19.1.5 proposte e realizzazione di iniziative orientate al bene comune.
- Tali note di merito contribuiranno all'attribuzione del premio 'Sara e Francesca'.
- 19.1.6 coinvolgimento individuale e di gruppo in attività orientate all'inclusione;



- 19.1.7 specifici atteggiamenti cooperativi e solidali;
- 19.1.8 particolare cura al materiale e all'ambiente scolastico;
- 19.1.9 proposte e realizzazione di iniziative orientate al bene comune.

Tali note di merito contribuiranno all'attribuzione del premio 'Sara e Francesca'.

Art. 20 - MANCANZE DISCIPLINARI

- 20.3 La responsabilità disciplinare è personale. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- 20.3 Sono infrazioni disciplinari i seguenti comportamenti individuali:
 - 20.2.1 ledere la dignità delle persone e offendere la morale altrui;
 - 20.2.2 consumare alimenti o masticare gomme durante le lezioni (ad eccezione delle pause ricreative);
 - 20.2.3 tenere acceso o utilizzare il cellulare in classe. In casi particolari, per ragioni comunicative o didattiche il Dirigente Scolastico e il personale della Scuola può autorizzare l'uso del cellulare;
 - 20.2.4 usare senza autorizzazione il cellulare o il Tablet, effettuare riprese o registrazioni con i dispositivi senza l'autorizzazione dell'insegnante presente in aula;
 - 20.2.5 fumare negli ambienti interni ed esterni alla scuola;
 - 20.2.6 mettere a repentaglio la sicurezza e la salute degli altri;
 - 20.2.7 danneggiare le attrezzature didattiche (LIM, lavagne, banchi, laboratori, computer....);
 - 20.2.8 compromettere il regolare svolgimento delle attività didattiche;
 - 20.2.9 non rispettare l'ambiente scolastico (sporcare bagni, finestre, aule, sedie, muri.....);
 - 20.2.10 allontanarsi dal settore o dalla classe senza l'autorizzazione del docente presente;
 - 20.2.11 disattendere le disposizioni organizzative previste dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.
- 20.3 Sono sanzionabili pecuniariamente le seguenti infrazioni disciplinari:
 - 20.13.1 mancanza di rispetto delle norme che tutelano la sicurezza e la salute;
 - 20.3.2 mancanza di rispetto e danneggiamento, volontario o per incuria, delle strutture e delle attrezzature della Scuola;
 - 20.3.3 mancanza di rispetto delle norme di legge in generale.
- 20.4 Per le infrazioni disciplinari che costituiscono anche reato, il Dirigente Scolastico presenta denuncia all'autorità competente.

Art. 21 - SANZIONI DISCIPLINARI

- 21.1 Le sanzioni disciplinari possono essere applicate per mancanze disciplinari commesse durante le attività scolastiche, anche pomeridiane, e in quelle extrascolastiche organizzate dalla Scuola.
- 21.2 Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, finalizzate a sensibilizzare l'alunno al rispetto dell'ambiente e della convivenza civile. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, del contesto in cui si è verificato l'episodio, della



gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano, delle attenuanti, delle aggravanti e del precedente comportamento dell'allievo.

- 21.3 Il provvedimento disciplinare deve essere avviato in modo tempestivo dall'insegnante presente al momento dell'infrazione, per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia, e per specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessario l'attribuzione dello stesso.
- 21.4 Il Dirigente Scolastico, sentiti il Consiglio di classe e la famiglia dell'alunno, può offrire all'alunno la facoltà di convertire le sanzioni in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, definite in accordo con la famiglia che accetta formalmente la loro applicazione. Tra le attività rientrano: il volontariato nell'ambito della comunità scolastica, collaborazioni di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi, produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione critica di episodi verificatisi nella scuola.
- 21.5 Le sanzioni influiscono sul voto di comportamento, ma non sulla valutazione del profitto.

Art. 22 - DESCRIZIONE DELSANZIONI DISCIPLINARI

- 22.1 Richiamo verbale.
- 22.2 Consegna aggiuntiva da svolgere in classe o a casa. Sui compiti aggiuntivi potrà essere richiesta la firma della famiglia, per presa visione. La mancata consegna potrà comportare una valutazione didattica negativa.
- 22.3 Sospensione della ricreazione.
- 22.4 Nota disciplinare sul Registro elettronico (eventualmente trascritta sul diario firmata dal docente e controfirmata dalla famiglia).
- 22.5 Nota disciplinare sul Registro elettronico (eventualmente trascritta sul diario firmata dal docente e controfirmata dalla famiglia) e richiamo del Dirigente Scolastico o suo delegato ed eventuali pubbliche scuse.
- 22.6 Attività teorico-pratica supplementare alle lezioni, finalizzata all'Educazione Civica e alla Cittadinanza attiva.
- 22.7 Allontanamento dalle lezioni da uno a cinque giorni.
- 22.8 Allontanamento fino al termine delle lezioni.
- 22.9 Allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo

Art. 23 - CASI PARTICOLARI

- 23.1 Qualora non si riesca ad accertare il responsabile dell'atto indagato, è opportuno valutare la possibilità di intervenire sull'intero gruppo classe specialmente quando si siano accertati casi di "omertà", ad eccezione delle situazioni in cui viene appurato che gli alunni non siano a conoscenza dell'identità di chi ha commesso la mancanza.

Art. 24 - CORRISPONDENZA TRA INFRAZIONE E SANZIONI

La scelta della sanzione, tra quelle indicate nei punti successivi come corrispondenti alla specifica infrazione, verrà fatta dal docente presente in aula, dal Coordinatore di classe oppure del Consiglio di classe, a seconda dell'entità dell'infrazione.

Ogni insegnante, a seguito delle infrazioni citate, può in qualsiasi momento valutare la necessità di convocare le famiglie.



- 24.1 Ritardi ripetuti; abbigliamento non adeguato al contesto, mancanze relative all'attività didattica (distrazioni, mancanza del materiale occorrente; non rispetto delle consegne a casa o a scuola, arrecare disturbo alla lezione, parlare in classe, alzarsi senza permesso....) (sanzioni 22.1, 22.2, 22.3, 22.4).
Se le infrazioni si ripetono oltre il limite concesso da ogni insegnante, sarà a discrezione dello stesso valutare ulteriori interventi educativi.
- 24.2 Assenze saltuarie ripetute, correre per i corridoi, assenze e ritardi non giustificati, danneggiamenti involontari/volontari a beni della scuola e/o di compagni; lancio dalle finestre di oggetti; uso del distributore di bevande; parolacce volgari o offensive rivolte ai compagni (sanzioni dal 22.3 al 22.7).
- 24.3 Tenere il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici accesi oppure utilizzarli senza autorizzazione (sanzioni dal 22.1 al 22.10, in base alla gravità dell'accaduto)
- 24.4 Allontanamento non autorizzato dall'aula durante l'orario scolastico; comportamento pericoloso per sé e gli altri; falsificazione di firme o di contenuti di comunicazioni (dal 22.4 al 22.7).
- 24.5 Violenze fisiche e/o psicologiche verso gli altri; gravi mancanze di rispetto, anche formali, al Dirigente Scolastico, ai Docenti e a tutto il personale della Scuola; volontario danneggiamento o furto di oggetti appartenenti ai compagni e al personale della Scuola, sussidi didattici, attrezzature dell'Istituto; rifiuto esplicito e reiterato ad ottemperare alle disposizioni organizzative e funzionali della Scuola per la tutela dell'incolumità degli alunni e della salute in generale (dal 22.6 al 22.10).
- 24.6 Commissione di infrazioni/reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es.: costrizione, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc.) e/o infrazioni/reati che costituiscano grave danneggiamento e/o pericolo per l'incolumità delle persone (incendi, allagamenti, etc.) (22.9).
- 24.7 Presenza di due condizioni (sanzione 22.10):
- commissione di infrazioni/reati di cui al punto 24.6
 - valutazione della gravità del fatto commesso tale da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni.
- 24.8 Presenza di tre condizioni (sanzione 22.10):
- 24.8.1 commissione di infrazioni/reati di cui al punto 24.6;
- 24.8.2 recidiva oppure atti di grave violenza o connotati da una gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 24.8.3 verifica che non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell'alunno nella comunità scolastica durante l'anno;
- 24.8.4 nei casi più gravi di quelli già indicati al punto precedente (22.10).

Art. 25 - SOGGETTI COMPETENTI A INFLIGGERE LE SANZIONI DISCIPLINARI

- 25.1 Il Docente irroga le sanzioni da 22.1 a 22.7; è fatta salva la potestà di autonoma iniziativa del Dirigente Scolastico o suo delegato.
- 25.2 Il Consiglio di classe irroga le sanzioni 22.8 – 22.9. È convocato dal Dirigente Scolastico in base alla gravità dell'infrazione e/o su richiesta del Coordinatore della classe e/o di un terzo dei docenti del Consiglio di classe.
- 25.3 Il Consiglio d'Istituto irroga le sanzioni da 22.10 a 22.12. Viene convocato per iniziativa del Dirigente Scolastico su richiesta dello stesso Dirigente o del Consiglio di classe.



Art. 26 - PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

- 26.1 Le sanzioni da 22.1 a 22.5 sono irrogate direttamente dai Docenti e/o dal Dirigente Scolastico e/o suo delegato al verificarsi del comportamento inadeguato.
- 26.2 Le sanzioni 22.6, 22.7 sono irrogate dal Consiglio di classe / coordinatore di classe, su richiesta del docente interessato, previa notifica alla famiglia.
- 26.3 Per tutte le altre sanzioni è previsto il seguente procedimento amministrativo:
- 26.3.1 comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia e all'alunno con la contestazione dell'addebito;
 - 26.3.2 invito ad esporre le proprie ragioni a difesa entro tre giorni;
 - 26.3.3 convocazione dell'Organo Collegiale previsto per la sanzione;
 - 26.3.4 conclusione del procedimento, con provvedimento del Dirigente Scolastico di archiviazione senza effetti del procedimento, oppure di irrogazione della sanzione che esplicita: motivazione, durata, calendario dell'allontanamento dalle lezioni, eventuale sanzione alternativa proposta.
- 26.4 Con riferimento al Consiglio di classe, quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella composizione allargata di tutte le componenti con la presenza anche dei genitori eletti Rappresentanti di classe, con esclusione dei genitori degli alunni coinvolti.
- 26.5 Nei casi di competenza del Consiglio di classe o del Consiglio d'Istituto, le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti, dopo l'acquisizione di tutti gli elementi utili alla determinazione delle responsabilità.
- 26.6 Le sanzioni disciplinari sono inserite nel fascicolo personale dell'alunno e l'eventuale cambiamento di Scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato.

Art. 27 - COMUNICAZIONI ALLA FAMIGLIA

- 27.1 La Scuola è tenuta a dare comunicazione alla famiglia dell'alunno delle sanzioni comminate al proprio figlio per la violazione delle regole disciplinari; fanno eccezione le sanzioni da 22.1 a 22.2, che possono essere comunicate alla famiglia a discrezione del docente e/o del Dirigente Scolastico o suo delegato. In ogni caso, la famiglia è tenuta a controllare quotidianamente il diario dei propri figli e il registro elettronico, al fine di verificare possibili ammonizioni e/o comunicazioni da parte dei docenti e/o del Dirigente Scolastico.
- 27.2 In tutti i casi di allontanamento dalle lezioni, ovvero le sanzioni da 22.8 a 22.10, la Scuola è tenuta a contattare e convocare telefonicamente e/o per iscritto la famiglia, per un eventuale colloquio circa i fatti che hanno reso necessaria la sanzione disciplinare.
- 27.3 Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con la famiglia per determinare un recupero adeguato dell'alunno e favorire il suo rientro a Scuola.

Art. 28 - IMPUGNAZIONI

- 28.1 Contro le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalle lezioni (dalla 22.8 alla 22.10) è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, all'Organo di Garanzia dell'Istituto.
- 28.2 L'Organo di Garanzia deve esprimersi nei successivi dieci giorni.
- 28.3 L'impugnazione sospende l'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, salvo i casi di cui al punto 24.5.



PARTE TERZA – SCUOLA PRIMARIA

SEZIONE I–Norme di comportamento

Art. 29 - DOVERI DELLO STUDENTE

- 29.1 L'alunno è tenuto a frequentare sempre e regolarmente le lezioni e ad assolvere gli impegni relativi allo studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività programmate di cui siano state messe a conoscenza le famiglie.
- 29.2 L'alunno è tenuto a vestire in maniera decorosa e consona alla serietà dell'ambiente scolastico.
- 29.3 L'alunno è tenuto a portare l'occorrente necessario per lo svolgimento del lavoro in aula. Non è possibile richiedere al genitore di portare a scuola il materiale dimenticato a casa, né eventuali merende. I genitori che, spontaneamente, decidessero di portare il suddetto materiale a scuola non saranno autorizzati alla consegna, salvo diverse disposizioni del Dirigente Scolastico.
- 29.4 L'alunno deve tenere in ordine il diario scolastico sul quale annotare i compiti assegnati, gli avvisi della scuola, le comunicazioni dei docenti relative all'andamento didattico e disciplinare. Il registro elettronico costituisce il mezzo ufficiale di comunicazione tra Scuola e Famiglia. Il diario personale costituisce un ulteriore mezzo di comunicazione, indispensabile per giustificare assenze e ritardi. Ogni comunicazione scritta sul diario deve essere firmata per presa visione da un genitore o chi esercita la potestà genitoriale, che è tenuto a controllare quotidianamente il diario stesso e il registro elettronico, nonché il sito della scuola
- 29.5 È assolutamente vietato manomettere documenti scolastici e falsificare firme. Ogni alterazione di scrittura o falsificazione di firma è considerata grave mancanza cui consegue un approfondimento con il Dirigente per la relativa sanzione e un confronto con i genitori.
- 29.6 I compiti, assegnati dai vari docenti, devono essere svolti con il massimo impegno e con costanza.
- 29.7 L'alunno non deve portare con sé oggetti di valore, né pericolosi. La Scuola non è responsabile di eventuali furti o danneggiamenti dei beni e degli oggetti lasciati incustoditi o dimenticati dagli alunni nei locali dell'Istituto o durante uscite didattiche o viaggi di istruzione.
- 29.8 L'uso dei servizi igienici è consentito previa autorizzazione del docente e deve avvenire con il massimo rispetto delle norme del vivere civile.

Art. 30 - SICUREZZA E SALUTE

- 30.1 L'alunno non può assumere medicinali senza la preventiva richiesta dei genitori e l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. I docenti ed il personale della Scuola non sono autorizzati a somministrare alcun tipo di farmaco agli alunni, ad eccezione di quelli classificati come "salva vita". In questi casi è necessario presentare richiesta (su modulistica specifica) al Dirigente Scolastico, allegando la documentazione sanitaria richiesta. I genitori degli alunni affetti da importanti forme allergiche o da gravi patologie devono farlo presente al Dirigente Scolastico, documentandolo con certificazione medica.
- 30.2 È severamente vietato correre per i corridoi e per le scale; eventuali comportamenti scorretti saranno ammoniti dagli insegnanti.
- 30.3 Per garantire la propria incolumità e quella dei propri compagni e nel rispetto della salute



personale e degli altri, ogni alunno è tenuto a: sistemare zaini e materiale didattico in modo da consentire la veloce evacuazione dall'aula, come previsto dalle norme di sicurezza. Per motivi di sicurezza non è consentito trascinare i trolley per le scale.

Art. 31 - USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

- 31.1 In tutti gli ambienti dell'edificio scolastico, interni ed esterni, è assolutamente vietato usare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici. È altresì vietato effettuare fotografie o videoriprese, se non a fini didattici e previa autorizzazione dell'insegnante e liberatoria firmata dai genitori o da chi esercita la potestà genitoriale.
- 31.2 In caso di necessità inderogabile di comunicazione con la famiglia, l'alunno può utilizzare il telefono della Portineria, previa autorizzazione del docente.
- 31.3 Durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, l'uso del telefono cellulare è regolamentato in base alle esigenze e comunicato alle famiglie insieme al programma delle stesse.
- 31.4 È assolutamente vietato agli alunni l'uso del registro elettronico (Nuvola) in classe. L'uso del computer di classe è consentito agli alunni solo ed esclusivamente per usi didattici previa autorizzazione e supervisione del docente.

SEZIONE II - Regole della Scuola

Art. 32 - INGRESSI POSTICIPATI

- 32.1 L'ingresso posticipato rappresenta un'eccezione per cause impreviste. In caso di ingresso posticipato le famiglie avranno accesso alla scuola alle ore 9.00, dopo la fase organizzativa di avvio delle lezioni
- 32.2 In caso di ingresso posticipato gli alunni devono essere accompagnati all'ingresso.
- 32.3 Gli ingressi posticipati sono riportati sul RE e contabilizzati come assenze dalle attività didattiche.
- 32.4 Sono consentiti ingressi posticipati, non prima delle ore 9.00. Dopo tre ingressi posticipati, l'accesso deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico.

Art. 33 - USCITE ANTICIPATE PROGRAMMATE

- 33.1 Si rileva, anzitutto, che l'uscita anticipata deve rappresentare un'eccezione. Salvo imprevisti, i genitori che prevedono di prelevare anticipatamente i propri figli da scuola comunicheranno l'ora di uscita per iscritto agli insegnanti della classe almeno un giorno prima. I genitori (o delegati) sono tenuti a rispettare l'orario indicato nella richiesta.
- 33.2 Sono consentite uscite anticipate esclusivamente entro le ore 14.30. Fanno eccezione i permessi concessi dalla Scuola per terapie prolungate e le uscite anticipate in caso di malessere improvviso dell'alunno. In caso di pediculosi accertata, in attesa dell'arrivo del genitore contattato dalla Scuola, l'alunno sarà temporaneamente allontanato dalla classe e affidato alla sorveglianza di un collaboratore.
- 33.3 Gli alunni potranno uscire anticipatamente solo se accompagnati da un genitore o da persona delegata. Il genitore (o il delegato munito di documento), prima di prelevare l'alunno, compilerà e firmerà il modulo per la rilevazione delle uscite anticipate, disponibile all'ingresso del plesso presso il personale ausiliario.
- 33.4 Salvo il caso di malesseri dell'alunno, non è consentita l'uscita anticipata in corrispondenza



degli orari di mensa e di uscita antimeridiana (12.30-14.00).

- 33.5 Le uscite anticipate per necessità impreviste ed urgenti dopo le ore 14.30 devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.
- 33.6 Tutte le entrate posticipate e le uscite anticipate devono essere giustificate sul diario.

Art. 34 - ASSENZE

- 34.1 Tutte le assenze devono essere giustificate dal genitore o da chi esercita la potestà genitoriale sul Registro Elettronico, il giorno del rientro a scuola.
- 34.2 In tutti i casi di assenze frequenti, di ritardi ripetuti e/o ingiustificati, i docenti della classe prendono diretti contatti con la famiglia dell'alunno, telefonicamente e/o per iscritto. Nei casi di recidive, i docenti della classe avvisano il Dirigente Scolastico per attivare le procedure necessarie.

Art. 35 - USCITA ORDINARIA

- 35.1 Gli alunni non trasportati potranno essere prelevati all'uscita solo da un genitore o da persona delegata. Solo in caso di impedimento improvviso ed eccezionale, il genitore può inviare via email agli Uffici di Segreteria, previo avviso telefonico, una delega firmata e accompagnata da fotocopia del documento della persona delegata: tale delega avrà valore esclusivamente per il giorno a cui si riferisce. In nessun caso i docenti potranno consegnare gli alunni a persone che non siano state delegate per iscritto.
- 35.2 Al termine delle lezioni, gli alunni, sotto la sorveglianza dei rispettivi docenti, si preparano per l'uscita, secondo l'ordine stabilito. Al suono della campanella, escono con i propri docenti raggiungendo il cancello della scuola.
- 35.3 Le classi escono secondo un ordine prestabilito.
- 35.4 In caso di ritardo da parte del genitore (o delegato) nel prelevare l'alunno, il docente è affidatario dell'alunno/a fino all'arrivo del genitore/tutore/delegato. Tuttavia, superati i due minuti di attesa i docenti sono autorizzati a contattare le forze dell'ordine.
- 35.5 Nel caso in cui il genitore sia rintracciabile, il collaboratore annota il ritardo e il docente lo segnalerà per iscritto al Dirigente Scolastico nei seguenti casi:
- ritardo superiore a mezz'ora rispetto all'orario di uscita, anche se si tratta del primo evento;
 - ritardo anche inferiore a mezz'ora rispetto all'orario di uscita, se si tratta del secondo evento;
 - ritardi, anche di breve entità, se reiterati.
- 35.6 Nel caso in cui nessuno dei genitori sia rintracciabile, il docente o i collaboratori scolastici, provvederanno a contattare le autorità di Pubblica Sicurezza (Carabinieri o Polizia di Stato) per affidare loro l'alunno, informandone immediatamente il Dirigente Scolastico o un suo Collaboratore.

Art. 36 - RICREAZIONE

- 36.1 Il comportamento degli alunni non dovrà recare pregiudizio a persone e cose e non dovrà essere di disturbo alle classi impegnate nelle attività didattiche. In caso di una eventuale scorrettezza, i docenti possono limitare o abolire temporaneamente l'intervallo o prendere altri opportuni provvedimenti.
- 36.2 Gli alunni non possono accedere alle macchinette distributrici di bevande/alimenti dalle ore 8.30 alle ore 16.30.



Art. 37 - ASSEGNAZIONE DEI POSTI IN CLASSE

37.1. Le assegnazioni dei posti in classe e gli eventuali cambiamenti sono di competenza dei docenti di classe. Per motivi riconducibili a specifiche finalità educative, didattiche ed organizzative, ciascun docente può disporre cambiamentivai posti in classe, anche per una sola lezione.

Art. 38 - SPOSTAMENTI INTERNI

38.1 In caso di assenza del docente, qualora gli alunni debbano essere ospitati nelle altre classi, si terrà conto dei seguenti criteri:

- numero di assenti nella classe ospitante
- capienza dell'aula
- priorità di inserimento in classi parallele; secondariamente in classe di livello subito superiore o subito inferiore

I nomi degli alunni, la classe di appartenenza, e l'orario di permanenza nella classe ospitante saranno riportati su apposito modulo compilato dal personale addetto alla divisione della classe. I nominativi degli alunni ospitati deve essere riportato sul registro elettronico dal docente della classe ospitante.

38.2 L'uscita dalla classe per le attività specifiche deve avvenire ordinatamente ed in silenzio, in modo da non disturbare le attività delle altre classi.

38.3 Gli alunni possono accedere alle aule speciali (palestra, biblioteca, lab.scientifico, lab. di arte) soltanto se dai rispettivi insegnanti o dai collaboratori scolastici.

38.4 All'interno delle aule speciali e dei laboratori gli alunni si atterrano ai rispettivi Regolamenti.

Art. 39 - NORME RIGUARDO LE LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

39.1 Durante le lezioni di educazione motoria l'alunno deve indossare l'abbigliamento adatto e può accedere in palestra solo con scarpe da ginnastica pulite e appositamente dedicate.

39.2 I genitori (o chi ne fa legalmente le veci) dell'alunno che, per gravi motivi di salute, non può frequentare le lezioni, devono presentare tempestivamente domanda di esonero (temporaneo, parziale o completo) al Dirigente Scolastico, allegando il certificato del medico curante, che deve riportare con chiarezza il periodo di esonero necessario.

SEZIONE III - Provvedimenti disciplinari

Art. 40 - MANCANZE DISCIPLINARI

40.1 La responsabilità disciplinare è personale. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

40.2 Configurano mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

- presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni



- durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno;
- rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
 - portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari senza la specifica autorizzazione del docente, materiali pericolosi
 - sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
 - utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche
 - utilizzare il cellulare durante le lezioni e l'intervallo senza specifica autorizzazione dell'insegnante e/o del D.S.
 - offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
 - ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

40.3 Sarà cura degli insegnanti verificare con i genitori eventuali responsabilità degli alunni in merito a ritardi ripetuti.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento, revisionato e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del, con delibere n. e, entra in vigore il giorno successivo la pubblicazione sul sito Web della Scuola.

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento valgono le leggi vigenti e le disposizioni ministeriali. Se nel corso delle sedute si presentassero fattispecie non disciplinate dal presente Regolamento o di non chiara interpretazione, la decisione per la loro risoluzione è pregiudizialmente rimessa al voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio d'Istituto.

Eventuali modifiche o integrazioni al Regolamento potranno essere apportate dal Consiglio d'Istituto con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. Per gli aspetti propriamente educativo-didattici, è necessaria altresì la preventiva delibera del Collegio dei docenti